Circolare n. 22
del 02/05/2013 SC-fa

Ambiente

Sacchetti in plastica

Decreto 18 marzo
2013

Ulteriori
caratteristiche
tecniche.

E' stato pubblicato il **Decreto 18 marzo 2013** (in G.U. n. 73 del 27 marzo u.s.) con il quale il Ministero dell'Ambiente e quello dello Sviluppo Economico hanno individuato le (ulteriori) **caratteristiche tecniche dei sacchetti per l'asporto delle merci**, in attuazione dell'art. 2, comma 2, D.L. 2/2012 e successive modifiche.

Ricordiamo che con il D.L. 2/2012, attualmente in vigore, si era consentita la vendita di sacchetti monouso biodegradabili e compostabili secondo la norma UNI EN 13432 e di quelli riutilizzabili, purché di adeguato spessore e contenenti una quota di plastica riciclata (cfr circolare del Servizio. n. 10 del 08/02/2012).

All'art. 2, comma 2, il suddetto Decreto demandava ad un decreto interministeriale (di natura non regolamentare), da adottarsi ad opera dei Ministri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, il compito di individuare "eventuali ulteriori caratteristiche tecniche ai fini della commercializzazione dei sacchi di asporto merci, anche prevedendo forme di promozione della riconversione degli impianti esistenti, nonché, in ogni caso, le modalità di informazione ai consumatori": si tratta, appunto, del **Decreto 18 marzo** in parola, le cui **principali disposizioni, integrate con quelle già in vigore**, stabiliscono in sintesi quanto segue.

Sono individuati **tre distinte tipologie di sacchetti** per asporto merci:

1. sacchetti **monouso biodegradabili e compostabili**;
2. sacchetti **riutilizzabili** (composti da polimeri diversi da quelli di cui al punto precedente, cioè non biodegradabili né compostabili), **con Maniglia Esterna** alla dimensione utile del sacco;
3. sacchetti **riutilizzabili** (come al precedente punto b), non biodegradabili né compostabili), **con Maniglia Interna** alla dimensione utile del sacco.

Le **informazioni ai consumatori** prevedono che siano riportate precise **diciture** su ciascuna delle tipologie di sacchetti individuate.

1. I sacchetti monouso biodegradabili e compostabili devono riportare la dicitura "**Sacco biodegradabile e compostabile conforme alla norma UNI EN 13432:2002. Sacco utilizzabile per la raccolta dei rifiuti organici**".
2. I sacchetti **riutilizzabili con Maniglia Esterna** alla dimensione utile del sacco sono, a loro volta, di due tipi, ognuno dei quali dovrà riportare la relativa e corrispondente dicitura:
 - a. "Sacco riutilizzabile con **spessore superiore ai 200**

- micron - per uso alimentare”;**
- b. **“Sacco riutilizzabile con spessore superiore ai 100 micron - per uso non alimentare”;**

3. I sacchetti **riutilizzabili con Maniglia Interna** alla dimensione utile del sacco sono, pure, di due tipi, su ognuno dei quali dovrà essere riportata la relativa e corrispondente dicitura:

- a. **“Sacco riutilizzabile con spessore superiore ai 100 micron - per uso alimentare”;**
- b. **“Sacco riutilizzabile con spessore superiore ai 60 micron - per uso non alimentare”.**

N.B.: i sacchetti che riportano la dicitura “per uso alimentare” possono essere utilizzati per l’asporto sia di alimenti, sia di altri prodotti diversi dagli alimenti (“anche non esclusivamente per l’asporto di alimenti”, dice la norma - art.1, lett. b).

Invece i sacchetti che riportano la dicitura “per uso non alimentare” possono essere utilizzati esclusivamente per l’asporto di prodotti diversi dai generi alimentari (art.1, lett. c).

Resta consentita la commercializzazione di sacchetti riutilizzabili realizzati in carta, in tessuti di fibre naturali, in fibre di poliammide e in materiali diversi dai polimeri.

In allegato, il Decreto 18 marzo 2013 - (www.gazzettaufficiale.it) -